

§ III

Mi si oggetterà, che i padroni de' censi difficilmente s'indurranno a cederli per essere il censo ben collocato, e a un interesse cotanto cospicuo, come si suppone; ma, trattandosi di ben pubblico, io non vedo perchè non vi si potessero obbligare. Loro non si farebbe torto veruno, se venissero estinti dai debitori, de' quali v'è la presunta volontà di volergli estinguer effettivamente, giacchè si migliora d'assai la loro condizione colla diminuzione dell'interesse.

Qualora poi si costringessero i debitori stessi ad estinguerli col porre la provincia nel grado, e stato de' primi creditori, si costringerebbero in sostanza a far il proprio vantaggio particolare, cosa, che nulla parmi sconveniente, quando trattasi di ben pubblico.

L'altra difficoltà emerge dall'estinzione, che venisse a farsi dei censi acquistati dalla provincia, poichè ciò accadendo, essa dovrebbe pagar gl'interessi pei monti da lei eretti senza ritrarne l'equivalente dai capitali da lei acquistati; ma e chi proibirà alla provincia d'estinguere una porzione de' monti?

Riflettasi in oltre, che i censi vitalizi,